

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PER GLI STUDENTI CON BES

A causa dell'emergenza sanitaria in corso, il Ministero ha prodotto delle Linee guida (7 agosto 2020) relative alla necessità di una Didattica Digitale Integrata, con specifica attenzione agli studenti con BES:

Il Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale).

In caso di Didattica Digitale Integrata il punto di riferimento per quanto riguarda gli alunni con disabilità e/o con disturbi specifici di apprendimento rimangono rispettivamente il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano didattico Personalizzato (PdP). La sospensione dell'attività didattica in presenza non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

È compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite dei Docenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), verificare che ciascuno studente sia in possesso degli strumenti digitali necessari. I Centri Territoriali di Supporto (CTS) collaborano con la scuola nella gestione dell'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati agli studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.Lgs. 63/2017.

Oltre alle apparecchiature hardware, possono essere acquistati e concessi in uso anche software didattici. Nella didattica a distanza ogni Consiglio di Classe deve prevedere l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi digitali, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali ecc. Si invita, per maggiore approfondimento, alla lettura del Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

La strumentazione tecnologica, con cui gli studenti con DSA hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. La scuola può richiedere, in caso di studenti con svantaggio socio-economico, appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale Nuovo coronavirus in cui è ancora attivo il progetto di Solidarietà digitale. È necessario garantire il diritto all'istruzione anche agli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione. L'attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione.

Per la Scuola in ospedale il Dirigente scolastico, la Funzione Strumentale e il GLI si confrontano con la Direzione sanitaria per individuare i possibili interventi e le modalità organizzative più adeguate al fine di garantire agli studenti ospedalizzati di fruire delle attività didattiche a distanza.

Nonostante la singolarità di ogni percorso personalizzato afferente all'area dell'inclusione, i Docenti e i Consigli di Classe agiscono ispirati dal concetto di "misura": nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo. Con "misura" intendiamo: l'equilibrio tra le nostre proposte e le caratteristiche uniche dei ragazzi con bisogni educativi speciali; la necessità di condividere pienamente metodi e strumenti a livello di Consiglio di Classe; la necessità di evitare sia un carico di lavoro eccessivo che, al contempo, un difetto di attenzione e di presenza; il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie, del loro dolore (soprattutto nei percorsi di scuola in ospedale), delle loro attese e delle loro difficoltà.

Come stabilito all'interno delle verifiche iniziali dei GLOI e risulta nei PEI degli studenti con sostegno e in linea con l'idea di inclusione adottata da sempre dal nostro Istituto, in ottemperanza dei DPCM del 25 ottobre

2020 e del 3 novembre 2020 per la tutela della sicurezza personale e il contenimento del contagio nel territorio nazionale, la scuola ha attivato misure di didattica in modalità da remoto, DAD (Didattica a distanza) o DDI (Didattica Digitale Integrata), che tengano conto di momenti anche individualizzati.

Lo studente, al quale la scuola ha fornito strumentazioni informatiche per collegarsi in DAD, qualora ne fosse sprovvisto, viene seguito sia nelle lezioni su classroom in compresenza con i compagni sia in momenti personalizzati per garantire una relazione educativa nell'ottica di una didattica efficace ed inclusiva.

Il supporto fornito dai docenti di sostegno e dagli educatori avviene infatti sia tramite incontri sulla piattaforma scolastica che con telefonate, e-mail e messaggi, vocali e non, di WhatsApp.

Saranno inoltre proseguiti nella modalità da remoto i progetti finanziati dal PEZ e dal FIS nell'ambito dell'inclusione quali *Scuola aperta*, la *Banca del tempo*, *A scuola di guida* od altri di implementazione del curriculum e favorevoli all'inclusione scolastica.